

CORRIERE DELLA SERA / UNIVERSITÀ

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA **SCUOLA** SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA**INAUGURAZIONE****MARZO 2015****I professori più vecchi d'Europa Più della metà****Processo Annibali: 20 anni a Varani, 12 agli****Via Lattea: la nostra galassia è un tunnel spazio-****Grecia, Tsipras: «Merkel non vale più degli**

DAL 1987 COINVOLTI OLTRE 3 MILIONI DI STUDENTI

Erasmus, la Spagna la più amata dagli studenti (Italia al 5° posto)

A Roma il summit dei direttori di tutta Europa delle Agenzie del programma: nell'ultimo anno oltre 25mila gli universitari del Belpaese partiti

di Claudia Voltattorni (cvoltattorni@corriere.it)



Un'immagine dal film «L'appartamento spagnolo» di Cédric Klapisch su un gruppo di studenti Erasmus a Barcellona

La Spagna è sempre in testa e rimane il posto più amato e scelto per farsi un po' di tempo all'estero. Studio va bene, ma anche divertimento. Così gli universitari italiani continuano a sceglierla per il progetto Erasmus, preferendola a Francia, Germania, Regno Unito e Portogallo che hanno accolto il 70% dei nostri studenti all'estero. E cresce il numero dei ragazzi che partono ogni anno per un periodo di studio in un Paese europeo, l'Italia è al quarto posto: nell'anno accademico 2012/2013 25.224 ragazzi italiani hanno lasciato il Paese per studio e tirocinio su un totale europeo di 268.143. Ne ha ospitati invece 19mila arrivati da tutta Europa:



per quanto riguarda l'accoglienza siamo i quinti più scelti dopo Spagna, Germania, Francia e Regno Unito.

I dati

I numeri del fenomeno **Erasmus** arrivano dal Summit in corso a Roma (fino a sabato 24) con tutti i direttori delle Agenzie europee del programma. Dice Flaminio Galli, direttore italiano: «Anno dopo anno, il programma **Erasmus** dimostra la sua straordinaria importanza e vitalità, la voglia di fare esperienza formativa all'estero cresce come il numero dei partecipanti e i risultati sul piano formativo e sociale: al mobilità degli studenti e dei docenti rafforza l'identità comune europea, migliora la preparazione individuale e favorisce l'occupazione». Dal 987 al 2013 gli studenti partiti per un periodo di studio all'estero sono stati oltre 3 milioni.

I percorsi

Non partono solo gli studenti. Sono oltre 1.600 i docenti italiani partiti o in partenza per un corso di formazione o un periodo di codocenza in scuole europee: un aumento del 60% rispetto al 2013. Nel 2014 l'Italia ha avuto un budget di 78 milioni di euro: 56 per l'istruzione superiore, 16 milioni e 700 mila per la scuola, 4 milioni e 900 mila per l'educazione degli adulti. **L'Erasmus** significa anche lavoro: nel 2014 in 8 mila sono partiti per periodi di istruzione e formazione professionale. Uno studio della Commissione europea ha rivelato che tra i laureati l'incidenza della disoccupazione di lunga durata è dimezzata rispetto a chi non ha studiato né si è formato all'estero e, a 5 anni dalla laurea, il loro tasso di disoccupazione è più basso del 23% rispetto a chi non ha mai lasciato l'Italia.



24 gennaio 2015 | 09:55
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Università: Erasmus
diventa globale



Erasmus da record: 26
mila italiani



I 66 studenti bresciani
all'estero possono
votare nello Stato di

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

caratteri rimanenti: 1500



Scrivi qui il tuo commento



HAI 2 MINUTI PER NOI?
Ci basta poco per farti più felice



SCUOLA
La Consulta e il dilemma dell'inglese



SCUOLA
Scuola e lavoro, perché i tedeschi sono più bravi degli italiani



Il tour degli stadi di Londra



SCUOLA
Università «vietate» ai prof giovani In Italia solo 15 sono sotto i 40 anni



SCUOLA
Giovani medici si cambia, un anno in meno e più borse di studio



SCUOLA
Scopri CAPPOTTO ARCHIVE56 a -60%



SCUOLA
Guerra di successione nella «culla» di Bellini e del maestro Muti



SCUOLA
Un giovane su 4 fermo alla terza media. E solo uno su 5 è laureato